

**L'iniziativa.** I commercianti aderenti all'Unione hanno lavorato insieme agli addetti dell'Amsa

# Pulizie di fine estate sui Navigli in campo i gestori della movida

◉ Montingelli: «È stato un successo». I residenti: «Le avrebbero dovute fare prima»

**Mario D'Angelo**  
milano@epolis.sm

È stata una domenica di "pulizie" quella dei gestori dei locali della movida intorno ai Navigli. L'avevano promesso e l'hanno fatto. Un po' in ritardo, a detta dei residenti. Così ieri mattina, si sono dati appuntamento sui Navigli, tra via Ascanio Sforza, Ripa di porta Ticinese e Alzaia Naviglio pavese, per ripulire i corsi d'acqua e le sponde da rifiuti e residui del "popolo della notte". Commercianti aderenti all'Unione del commercio e operatori dell'Amsa hanno lavorato per circa due ore lungo il Naviglio pavese e il Naviglio grande, dalle 10 a mezzogiorno.

**MUNITI DI GUANTI**, scope e palette, hanno raccolto carte, pezzi di plastica e bottiglie sotto gli occhi dei passanti. Qualcuno ha indossato una muta e si è calato nell'acqua per recuperare cartelli stradali e materiale edile, caduto nel corso dei vari lavori di ristrutturazione. Al termine hanno riempito ben 71 sacchi dell'Amsa. E per questo hanno ricevuto i complimenti dei residenti che si sono fermati a guardare. «È decisamente una



► Un momento delle operazioni di pulizia

## Cioccolato, nautica e mercato tutte le novità in programma

### Una nuova vita

■ E presto sui Navigli potrebbero arrivare altre novità: «Stiamo pensando a una fiera del cioccolato lungo le sponde dei Navigli da realizzare a febbraio o novembre», ha spiegato Montingelli dell'Unione del Commercio, «e a un salone della pic-

cola nautica, con imbarcazioni fino a 12 metri, per la primavera. Infine, vorremmo estendere il mercatone mensile del Naviglio grande anche al Naviglio pavese, per fare in modo che almeno di domenica la zona viva di giorno oltre che nelle ore serali»

domenica diversa dal solito - ha detto Paola, che lavora in un bar sul Naviglio pavese -, ma mi sembrava giusto partecipare e collaborare per rendere più bello e pulito uno degli angoli più suggestivi di Milano». I negozianti mettono una vittoria nel sacco. «L'iniziativa ha avuto successo», ha commentato Giorgio Montingelli, delegato per il territorio dell'Unione del commercio. «I commercianti hanno voluto dare un segnale di attenzione nei confronti della zona. Attenzione che dimostrano durante l'estate rispettando

il decalogo del comportamento relativo alla movida, e che una volta finita l'isola pedonale, che speriamo diventi definitiva, continuano a dare ripulendo la zona».

**PRESTO** potrebbero arrivare altre novità: «Stiamo pensando a una fiera del cioccolato lungo le sponde dei Navigli da realizzare a febbraio o novembre - ha concluso Montingelli -, e a un salone della piccola nautica, con imbarcazioni fino a 12 metri, per la primavera. Infine, vorremmo estendere il mercatone mensile del Naviglio grande anche al Naviglio pavese, per fare in modo che almeno di domenica viva di giorno oltre che nelle ore serali». Diversa la reazione dei residenti. Massimo Girtanner, presidente di zona 6, in merito all'iniziativa dell'Unione del commercio per la ripulitura dei canali, resta un po' titubante e la bolla come "tardiva". L'iniziativa dei commercianti «merita un plauso anche se mi sembra un goccia nel mare: i residenti vorrebbero iniziative nel periodo estivo e non ora, in questi giorni faremo un bilancio dell'isola estiva in commissione monitoraggio, la cosa certa è che la vigilanza ha elevato parecchie multe all'associazione tenutaria del plateatico e di certo non potremo pensare a un naviglio versione estiva per tutto l'anno. I Navigli vanno valorizzati e non bevuti».

**L'ultimo saluto.** Si è spento a 91 anni Wang Sang, il primo immigrato cinese nella zona. Il ricordo dell'Ales

## L'addio a Romanino fondatore di Chinatown

È stato lui il pioniere settantadue anni fa. Di fatto è il padre fondatore della comunità cinese meneghina. Il suo negozio di borse è stato il primo tassello di quella che poi è diventata l'area di riferimento per il commercio dell'intera comunità orientale nel capoluogo lombardo. Si chiamava Wang Sang, ma nella Chinatown milanese era conosciuto da tutti

come Romanino. Sabato 3 ottobre 2009 è morto alle 13:30 all'ospedale Fatebenefratelli. È stato Romanino il primo immigrato cinese in città. È stato lui che, insediandosi nel quartiere Sarpi, nel lontano 1937, avviò il commercio al dettaglio cinese nel quartiere. Sabato scorso Wang Sang si è spento nella sua Milano a 91 anni. Romanino diede origine, con l'apertura del

primo laboratorio cinese, a quella che oggi viene chiamata la Chinatown di Milano. Il suo esempio fu seguito a breve da altri suoi connazionali che aprirono i primi laboratori di pelletteria nel quartiere Sarpi-Canonica. Nato in Cina il 23/04/1919 ha vissuto in Italia per più di 70 anni. Sposato con un'italiana e con un figlio, aveva scelto l'Italia e Milano, in particolare, come sua seconda patria. A dare la notizia i famigliari e l'Ales, l'associazione liberi esercenti Sarpi. «Perdiamo un amico ed un importante interprete ed intermediario tra i commercianti italiani e la co-



► Romanino (Wang Sang)

munità cinese che da anni si è instaurata nel quartiere Sarpi», affermano i commercianti dell'associazione che inviano le condoglianze alla moglie e ai famigliari. Commosso Remo Vaccari, il presidente di Ales: «Io Romanino lo conosco quarant'anni, da quando avevo 15 anni, insieme abbiamo condiviso tantissime cose, tante battaglie, momenti, ricordi. Perdiamo un grande amico e una figura che è diventata il punto di riferimento della comunità di questa zona». Il funerale si terrà domani alla chiesa Santissima Trinità di via Giusti. La salma verrà tumulata al Cimitero Maggiore. ■